

Arciconfraternita

“SS. Crocifisso”

Fondata il 10 Gennaio 1591

Basilica Cattedrale

“San Gerlando”

Agrigento



Arciconfraternita

Maria SS.ma dei Sette Dolori

Fondata il 6 Marzo 1686

Santuario

B.M.V. Addolorata

Agrigento

PREGHIERE E CANTI
per la processione del
Venerdì Santo

Il libretto dei Canti si fa digitale!

Scarica il file PDF e visualizzalo dove e quando vuoi sul tuo Smartphone.

1. Apri la Fotocamera del tuo smartphone

2. Inquadra il codice sottostante



3. Segui le istruzioni sul tuo dispositivo



ECOLOGICO

Meno carta, più rispetto per
l'ambiente.



PORTATILE

Sempre a portata di mano!



SMART

Lo puoi consultare su PC,
Smartphone e Tablet.

INTRODUZIONE

Sac. Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo

Ass. Amen

Sac. L'amore del Padre, la Grazia del Figlio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Ass. E con il tuo Spirito

Sac. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!

Sac. E' scritto che "i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio" (cf 1 Cor 2,11). Ora, la passione di Cristo è uno dei più abissali di questi segreti di Dio. Solo lo Spirito, che "era in lui", conosce questo segreto e nessun altro, né in terra né in cielo, perché la sofferenza è tale che non la conosce veramente e non ne può parlare se non colui che l'ha sofferta. Ci affidiamo perciò allo Spirito Santo e a lui chiediamo umilmente di farci assaporare almeno qualche cosa della passione di Cristo, qualche goccia del suo calice.

Preghiamo

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

PRIMA STAZIONE **GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. I capi religiosi con gli anziani del popolo si riunirono in consiglio contro Gesù, per farlo morire. Quindi, legatolo, lo consegnarono a Pilato, il governatore romano. Pilato, dopo averlo fatto flagellare, lo fece crocifiggere (cf Mt 27,1-2.26; Mc 15,1; Gv 19,1).

L. Il Padre non era assente, in cielo, mentre il Figlio andava verso il Calvario, ma, al contrario, era con lui: “Voi mi lascerete solo, diceva Gesù ai discepoli, ma io non sono solo perché il Padre è con me” (cf Gv 16,32). Padre e Figlio erano, dunque, insieme nella passione e il momento in cui Gesù sente il Padre più lontano e grida: “Perché mi hai abbandonato?” è, in realtà, il momento in cui il Padre gli è più vicino e lo stringe a sé in una stretta d’amore, se possibile, ancora più forte, perché è il momento in cui la volontà umana del Figlio è più unita alla sua volontà divina.

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*La tua condanna a morte da vita a me Signor,
Del ciel m'apre le porte e del tuo santo amor.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Abbi pietà di noi!*

Ass. Abbi pietà di noi.

- Signore Gesù, che sei morto per farci venire con te
- Tu che hai dato la tua testimonianza sotto Ponzio Pilato
- Tu che hai offerto te stesso per formarti un popolo che ti appartenga
- Signore, che comandi di perdonarci prima di venire al tuo altare
- Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori,
- Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione,
- Signore, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine,
- Cristo, che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo,
- Signore, che ci fai partecipi del tuo corpo e del tuo sangue,
- Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola,

SALMO 109

Rit. Salvami, Signore, in te ho sperato.

Dio della mia lode, non tacere,
poiché contro di me si sono aperte
la bocca dell'empio e dell'uomo di
frode;
parlano di me con lingua di
menzogna. **Rit.**

Mi investono con parole di odio,
mi combattono senza motivo.
In cambio del mio amore mi
muovono accuse,
mentre io sono in preghiera.
Mi rendono male per bene
e odio in cambio di amore. **Rit.**

L'iniquità dei suoi padri sia ricordata
al Signore,
il peccato di sua madre non sia mai
cancellato.
Siano davanti al Signore sempre
ed egli disperda dalla terra il loro
ricordo. **Rit.**

Perché ha rifiutato di usare
misericordia
e ha perseguitato il misero e
l'indigente,
per far morire chi è affranto di cuore.
Ha amato la maledizione: ricada su di
lui! **Rit.**

Non ha voluto la benedizione: da lui
si allontan!

Si è avvolto di maledizione come di
un mantello:
è penetrata come acqua nel suo
intimo
e come olio nelle sue ossa. **Rit.**

Sia per lui come vestito che lo
avvolge,
come cintura che sempre lo cinge.
Sia questa da parte del Signore
la ricompensa per chi mi accusa,
per chi dice male contro la mia vita.
Rit.

Ma tu, Signore Dio, agisci con me
secondo il tuo nome:
salvami, perché buona è la tua grazia.
Rit.

Io sono povero e infelice
e il mio cuore è ferito nell'intimo.
Scompaio come l'ombra che declina,
sono sbattuto come una locusta. **Rit.**

Le mie ginocchia vacillano per il
digiuno,
il mio corpo è scarno e deperisce.
Sono diventato loro oggetto di
scherno,
quando mi vedono scuotono il capo.
Rit.

Aiutami, Signore mio Dio,
salvami per il tuo amore.
Sappiano che qui c'è la tua mano:
tu, Signore, tu hai fatto questo. **Rit.**

Maledicano essi, ma tu benedicimi;
insorgano quelli e arrossiscano,
ma il tuo servo sia nella gioia.
Sia coperto di infamia chi mi accusa

e sia avvolto di vergogna come d'un
mantello. **Rit.**

Alta risuoni sulle mie labbra la lode
del Signore,
lo esalterò in una grande assemblea;
poiché si è messo alla destra del
povero
per salvare dai giudici la sua vita. **Rit.**

SECONDA STAZIONE **GESÙ PORTA LA CROCE AL CALVARIO**

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e, dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo (cf Mt 27,27-31).

L. Se Cristo è morto “per me” e “per i miei peccati”, allora vuol dire, volgendo semplicemente la frase all’attivo, che io ho ucciso Gesù di Nazaret, che i miei peccati lo hanno schiacciato. Nel Getsemani c’era anche il mio peccato, quel peccato che io conosco, che pesava sul cuore di Gesù; nel pretorio c’era anche l’abuso che io ho fatto della mia libertà che lo teneva legato; sulla croce c’era anche il mio ateismo che egli espiava.

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Gesù al pesante legno di cuore s'abbracciò,
per me che non son degno a spalla la portò.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. Ad ogni invocazione rispondiamo: Donaci il coraggio di seguirti!

Donaci il coraggio di seguirti!

- Signore Gesù, che ti sei fatto obbediente fino alla morte.
- O Re di gloria, confitto alla croce per noi.
- Tu che in cambio della gloria hai preso su di te coraggiosamente la croce.
- Tu che hai avuto compassione per i peccatori.
- Re umile che ami la giustizia.
- Signore che sei venuto per servirci.
- Cristo Via, Verità e vita.
- Amico degli ultimi e dei miseri
- Signore pastore dolce del tuo gregge
- Cristo Parola del Padre fatta carne per i fratelli
- Sposo fedele che inviti ciascuno alla tua festa nuziale

SALMO 40

Rit. Eccomi, Signore, si compia in me la tua volontà.

Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido. **Rit.**

Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi. **Rit.**

Mi ha messo sulla bocca un canto
nuovo,
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore. **Rit.**

Beato l'uomo che spera nel Signore
e non si mette dalla parte dei superbi,
né si volge a chi segue la
menzogna. **Rit.**

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore
Dio mio,
quali disegni in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare.
Se li voglio annunziare e proclamare
sono troppi per essere contati. **Rit.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima
per la colpa. **Rit.**

Allora ho detto: "Ecco, io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio
cuore". **Rit.**

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Rit.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia e la tua fedeltà alla grande assemblea. **Rit.**

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia,
la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre,
poiché mi circondano mali senza numero,

le mie colpe mi opprimono e non posso più vedere. **Rit.**

Sono più dei capelli del mio capo, il mio cuore viene meno. **Rit.**

Degnati, Signore, di liberarmi; accorri, Signore, in mio aiuto. Siano presi da tremore e da vergogna quelli che mi scherniscono. **Rit.**

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano,
dicano sempre: "Il Signore è grande" quelli che bramano la tua salvezza. **Rit.**

Io sono povero e infelice; di me ha cura il Signore. Tu, mio aiuto e mia liberazione, mio Dio, non tardare. **Rit.**

TERZA STAZIONE **GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA**

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (cf Is 53,4-6).

L. Gesù aveva detto: "Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto" (Gv 15,5) e ancora: "In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto" (Gv 15,8). Per Paolo, mostrare i frutti dello Spirito, avere gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù" (Fil 2,5) e rivestirsi di Cristo (cf Rm 13,14), sono tutte espressioni che indicano la stessa realtà di fondo. Gesù è la vite, lo Spirito Santo è la linfa grazie alla quale i discepoli, che sono i tralci, portano molto frutto.

Cristo, dice un antico autore spirituale, coltiva l'anima perché produca i buoni frutti dello Spirito. Con lo strumento della croce, egli dissodò l'anima arida e incolta e piantò in essa il giardino amenissimo dello Spirito che produce ogni genere di frutti soavi e squisiti per Dio .

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Dei miei peccati il peso gravò su te, Signor,
Ti vedo a terra steso oppresso dal dolor!
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Donaci la tua forza!*

Ass. Donaci la tua forza!

- Cristo, che per santificare il tuo popolo ti sei immolato fuori dalla porta della tua città.
- Figlio di Dio, provato in ogni cosa eccetto il peccato.
- Tu, che mirando alla gioia ti sei sottoposto alla croce.
- Tu che guardavi i nemici con sguardo d'amore.
- Signore che hai sempre guardato con gioia alla volontà del Padre.
- Amico degli uomini che sulla terra hai ridato speranza di salvezza.
- Misericordia infinita che con la tua Grazia sei in grado di sanare i cuori.
- Quando vorremmo abbandonare l'impegno di essere sale della terra e luce del mondo.
- Quando siamo tentati di cedere alla banalità e alla routine anche per le cose che riguardano la fede.
- Quando ci rassegniamo a vivere in modo superficiale e ripetitivo.
- Quando cediamo alla lamentela del presente, alla nostalgia del passato e al pessimismo del futuro.
- Quando si affievolisce in noi la certezza che dopo la croce ci sia la resurrezione.

SALMO 38

Rit. Pietà di me, o Dio, in te mi rifugio!

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno,
non punirmi nella tua ira.
Le tue frecce mi hanno trafitto,
su di me è scesa la tua mano. **Rit.**

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano,
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.
Le mie iniquità hanno superato il mio capo,
come carico pesante mi hanno oppresso. **Rit.**

Putride e fetide sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.
Sono curvo e accasciato,
triste mi aggiro tutto il giorno.
Sono torturati i miei fianchi,
in me non c'è nulla di sano. **Rit.**

Afflitto e sfinito all'estremo,
ruggisco per il fremito del mio cuore.
Signore, davanti a te ogni mio desiderio
e il mio gemito a te non è nascosto. **Rit.**

Palpita il mio cuore,
la forza mi abbandona,
si spegne la luce dei miei occhi.
Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe,

i miei vicini stanno a distanza. **Rit.**

Tende lacci chi attenta alla mia vita,
trama insidie chi cerca la mia rovina.
e tutto il giorno medita inganni. **Rit.**

Io, come un sordo, non ascolto
e come un muto non apro la bocca;
sono come un uomo che non sente e non risponde. **Rit.**

In te spero, Signore;
tu mi risponderai, Signore Dio mio. **Rit.**

Ho detto: "Di me non godano,
contro di me non si vantino
quando il mio piede vacilla". **Rit.**

Poiché io sto per cadere
e ho sempre dinanzi la mia pena.
Ecco, confesso la mia colpa,
sono in ansia per il mio peccato. **Rit.**

I miei nemici sono vivi e forti,
troppi mi odiano senza motivo,
mi pagano il bene col male,
mi accusano perché cerco il bene. **Rit.**

Non abbandonarmi, Signore,
Dio mio, da me non stare lontano;
accorri in mio aiuto,
Signore, mia salvezza. **Rit.**

QUARTA STAZIONE
GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. Gesù, vedendo la madre ai piedi della croce e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!” (cf Gv 19,25-27).

L. Poiché camminava anch’ella nella fede e non in visione, Maria ha sperato che da un momento all’altro il corso degli eventi cambiasse, che venisse riconosciuta l’innocenza del suo Figlio. Ha sperato davanti a Pilato, ma nulla. Ha sperato lungo il cammino verso il Calvario, ma nulla. Dio andava avanti. Ha sperato fin sotto la croce, fin prima che venisse battuto il primo chiodo. Non le era stato forse assicurato che quel Figlio sarebbe salito sul trono di David e che avrebbe regnato per sempre sulla casa di Giacobbe? Era dunque quello lì il trono di David, la croce? Maria sì che “ha sperato contro ogni speranza” (Rm 4,18); ha sperato in Dio, anche quando vedeva sparire l’ultima ragione umana di sperare

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Sulla via dolorosa incontra il Redentor,
La Vergine pietosa immersa nel dolor.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Madre nostra, intercedi per noi!*

Ass. Madre nostra, intercedi per noi!

- Maria, quando la nostra fedeltà alla volontà del Padre è incerta e vacilla.
- Maria, quando non prestiamo ascolto alla Parola di Dio ma alle cose del mondo.
- Maria, quando ci sembra impossibile seguire tuo Figlio Gesù.
- Maria, quando siamo angosciati dalle situazioni che ci opprimono.

- Maria, ogni volta che ci scoraggiamo perché tuo Figlio è ancora oggi disprezzato e messo in croce.
- Maria, quando il dubbio e l'incomprensione ci stringono il cuore e ci fanno vacillare nella fede.
- Maria, tutte le volte che il nostro cuore è in pena per i molti peccati commessi.
- Maria, quando le nostre famiglie sono in subbuglio e si disgregano.
- Maria, quando l'umanità inconsapevole continua ancora oggi a rimanere indifferente al Vangelo.

SALMO 45

Rit. Risplende la Regina Signore, alla tua destra!

Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
La mia lingua è stilo di scriba
veloce. **Rit.**

Tu sei il più bello tra i figli
dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
ti ha benedetto Dio per sempre. **Rit.**

Cingi, prode, la spada al tuo fianco,
nello splendore della tua maestà ti
arrida la sorte,
avanza per la verità, la mitezza e la
giustizia. **Rit.**

La tua destra ti mostri prodigi:
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i nemici del re;
sotto di te cadono i popoli. **Rit.**

Il tuo trono, Dio, dura per sempre;
è scettro giusto lo scettro del tuo
regno. **Rit.**

Ami la giustizia e l'empietà detesti:
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato
con olio di letizia, a preferenza dei
tuoi eguali. **Rit.**

Le tue vesti son tutte mirra, àloe e
cassia,
dai palazzi d'avorio ti allietano le
cetre.

Figlie di re stanno tra le tue
predilette;
alla tua destra la regina in ori di
Ofir. **Rit.**

Ascolta, figlia, guarda, porgi
l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di
tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza.
Egli è il tuo Signore: pròstrati a
lui. **Rit.**

Da Tiro vengono portando doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo
volto.

La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo
vestito. **Rit.**

È presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono
condotte;
guidate in gioia ed esultanza

entrano insieme nel palazzo del
re. **Rit.**

Ai tuoi padri succederanno i tuoi
figli;
li farai capi di tutta la terra.
Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno in eterno, per
sempre. **Rit.**

QUINTA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CORCE

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù (Lc 23,26).

L. La gioia più grande che una creatura umana può dare a Dio è di condividere il destino di Gesù “Servo di Dio”, spingendo la propria “volontà di obbedienza” fino all’estremo, fino a obbedire nell’oscurità più totale, come fece, appunto, Gesù nel Getsemani. Il servo di Gesù Cristo diventa, per ciò stesso, come Gesù, oggetto della compiacenza del Padre; le parole che il Padre pronunciò un giorno su Gesù divengono parole pronunciate per lui. Soprattutto quelle parole che furono dette a Gesù nel suo battesimo: “Tu sei il figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto” (Mc 1,11).

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Il cireneo forzato Gesù deve aiutar,
io voglio sul suo esempio la croce mia portar.*

*Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. Ad ogni invocazione rispondiamo: Apri i nostri cuori alla tua grazia!

Ass. Apri i nostri cuori alla tua grazia!

- Cristo crocifisso, potenza e sapienza di Dio.
- Tu, che sei stato messo a morte per i nostri peccati e sei risorto per la nostra giustificazione.
- Tu che ci hai ottenuto la riconciliazione con il Padre.
- Gesù, che gli uomini hanno ucciso e Dio ha sciolto dalle angosce della morte.
- Gesù, crocifisso per amore, che il Padre ha costituito Signore e Messia.
- Gesù, Figlio di Maria, che ci hai recato la pace.
- Signore, che tornerai a giudicare il mondo.
- Tu che chiami tutti a diventare eredi del tuo Regno.
- Cristo, agnello immolato che si offre per noi.

SALMO 142

Rit. Sei tu Signore il mio rifugio!

Con la mia voce al Signore grido aiuto,
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento,
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia. **Rit.**

Mentre il mio spirito vien meno,
tu conosci la mia via. **Rit.**

Nel sentiero dove cammino
mi hanno teso un laccio. **Rit.**

Guarda a destra e vedi:
nessuno mi riconosce.
Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura della mia vita. **Rit.**

Io grido a te, Signore;
dico: Sei tu il mio rifugio,
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi. **Rit.**

Ascolta la mia supplica:
ho toccato il fondo dell'angoscia.
Salvami dai miei persecutori
perché sono di me più forti. **Rit.**

Strappa dal carcere la mia vita,
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona
quando mi concederai la tua grazia.
Rit.

SESTA STAZIONE
UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. E Dio che disse: Rifulga la luce dalle tenebre, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo (2 Cor 4,5-6).

L. Con Gesù, Dio non ci parla più da lontano, per mezzo di intermediari; ci parla da vicino e ci parla di persona. Ci parla dal di dentro della nostra condizione umana, dopo averne assaporato fino in fondo la sofferenza. L'amore di Dio si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi! Gesù ci ha amati con cuore divino e umano insieme; in modo perfettamente umano, anche se in misura divina. Amore pieno di forza e di delicatezza, tenerissimo e costante. Come ama i discepoli, come ama i bambini, come ama i poveri e gli ammalati, come ama i peccatori! Amando, fa crescere, ridona dignità e speranza; tutti quelli che si accostano a Gesù con cuore semplice, escono trasformati dal suo amore.

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Veronica tra il pianto col lino lo asciugò,
l'amato volto Santo che il crimine imbrattò.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Volgi a noi il tuo sguardo di luce.*

Ass. Volgi a noi il tuo sguardo di luce.

- Signore della gloria, crocifisso per noi, rendici capaci di dare anche noi la vita.
- Tu che hai dato te stesso per strapparci a questo mondo, dacci la forza di poterti imitare.
- Tu che ci hai liberati perché restassimo liberi, aiutaci quando siamo schiavi del peccato.

- Cristo che sei modello di generosità e gratuità, facci capaci di condividere con tutti.
- Tu che sei per noi esempio nei sentimenti e nei comportamenti, rendici degni di essere tuoi imitatori.
- Cristo salvatore che irradi sul mondo la tua amorevole compassione.
- Signore nostra salvezza, che nei tuoi giorni terreni ci hai insegnato ad amare e perdonare.
- Signore, che hai portato i peccatori alla conversione e alla gioia della fede .
- Tu che ci comandi di essere giusti e misericordiosi, liberaci dal male e dal suo fascino.
- Vero Maestro, che hai percorso con fatica la via della croce, rendici capaci di reggere il peso della nostra croce anche tra le tenebre che ci offuscano la vista e il cuore.

SALMO 27

Rit. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore? **Rit.**

Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere. **Rit.**

Se contro di me si accampa un
esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia. **Rit.**

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario. **Rit.**

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua
dimora,
mi solleva sulla rupe. **Rit.**

E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici
d'esultanza,
inni di gioia canterò al Signore. **Rit.**

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me!
Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate

il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco. **Rit.**

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia
salvezza. **Rit.**

Mio padre e mia madre mi hanno
abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto. **Rit.**

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici. **Rit.**

Non espormi alla brama dei miei
avversari;
contro di me sono insorti falsi
testimoni
che spirano violenza. **Rit.**

Sono certo di contemplare la bontà
del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel
Signore. **Rit.**

SETTIMA STAZIONE *GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA*

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, svuotò se stesso, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce (Cf. Fil 2,5-8)

L. Quanto ci hai amato, o Redentore nostro, quanto ci hai amato! Non permettere che torniamo a casa per l'ennesima volta senza aver capito il mistero di questo giorno. Fa' che possiamo dirti anche noi con gioia e commozione come sant'Agostino: "Tu hai gridato, o Dio, e il tuo grido ha squarciato la mia sordità. E ora anelo a te" (Confessioni). Che il grido di Cristo morente squarci anche la nostra sordità! In un giorno come questo, tanti secoli orsono, un grande mistica, la beata Angela da Foligno, stava meditando intensamente la passione di Cristo quando udì nell'anima queste parole divenute celebri: "Non ti ho amato per scherzo!"

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Pel sangue già perduto Gesù ricade ancor,
Oh come l'ho abbattuto col mio cadere ognor.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Apri i nostri occhi, Signore!*

Ass. Apri i nostri occhi, Signore!

- Affinché tutti coloro che non si sentono di appartenerti si sentano parte della Chiesa e tuoi Figli.
- Affinché chi fatica nel cammino non ceda ma possa sentirsi compreso e sostenuto.
- Affinché possiamo aiutare chi soffre e chi grida a causa della malvagità a scoprire che esistono il bene e la tua gioia.
- Affinché ognuno di noi sia vero uomone vero cristiano in ogni circostanza civile e religiosa.
- Affinché ogni fratello in necessità, in solitudine e in abbandono trovi posto nelle nostre preghiere e nelle nostre opere.
- Affinché nelle famiglie si torni a porre al centro il Vangelo fonte unica per una vita autenticamente vera.
- Affinché le istituzioni si impegnino a rispettare la vita come dono del Signore e a lottare con forza per la salvaguardia del creato.

SALMO 35

Rit. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Ma l'anima mia esulterà nel Signore
e gioirà per la sua salvezza **Rit..**

il povero e il misero da chi li
rapina?». **Rit.**

Tutte le mie ossa dicano:
«Chi è come te, Signore,
che liberi il povero dal più forte,

Sorgevano testimoni violenti,
mi interrogavano su ciò che ignoravo,

mi rendevano male per bene:
una desolazione per l'anima mia. **Rit.**

Ma io, quand'erano malati, vestivo di sacco,
mi affliggevo col digiuno,
la mia preghiera riecheggiava nel mio petto. **Rit.**

Accorrevo come per un amico, come per un mio fratello, mi prostravo nel dolore come in lutto per la madre.
Ma essi godono della mia caduta, si radunano, si radunano contro di me per colpirmi di sorpresa. **Rit.**

Mi dilanano di continuo, mi mettono alla prova,
mi coprono di scherni;
contro di me digrignano i loro denti. **Rit.**

Fino a quando, Signore, starai a guardare?
Libera la mia vita dalla loro violenza, dalle zanne dei leoni l'unico mio bene. **Rit.**

Ti renderò grazie nella grande assemblea,
ti loderò in mezzo a un popolo numeroso.
Non esultino su di me i nemici bugiardi,
non strizzino l'occhio quelli che, senza motivo, mi odiano. **Rit.**

Poiché essi non parlano di pace; contro gente pacifica tramano inganni.
Spalancano contro di me la loro bocca;
dicono: «Bene! I nostri occhi hanno visto!». **Rit.**

Signore, tu hai visto, non tacere; Signore, da me non stare lontano.
Déstati, svégliati per il mio giudizio, per la mia causa, mio Dio e Signore! **Rit.**

Giudicami secondo la tua giustizia, Signore, mio Dio,
perché di me non debbano gioire. Non pensino in cuor loro: «È ciò che volevamo!».
Non dicano: «Lo abbiamo divorato!». **Rit.**

Sia svergognato e confuso chi gode della mia rovina,
sia coperto di vergogna e disonore chi mi insulta.
Esulti e gioisca chi ama il mio diritto, dica sempre: «Grande è il Signore, che vuole la pace del suo servo». **Rit.**

La mia lingua mediterà la tua giustizia,
canterà la tua lode per sempre. **Rit.**

OTTAVA STAZIONE
GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. Lo seguivano alcune donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù disse loro: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, piangete su voi stesse e sui vostri figli” (cf Lc 23,27-28).

L. Gettiamo tra le braccia del Crocifisso tutto il male che abbiamo commesso. Che nessuno torni a casa con la volontà di continuare a peccare, con l'impenitenza del cuore. Giudichiamoci da soli, per non essere giudicati da Dio. Chi si accusa, Dio lo scusa; chi si scusa, Dio lo accusa. Lasciamo qui sul Calvario ogni ribellione, ogni rancore, ogni abitudine impura, ogni avarizia, ogni invidia, ogni volontà di giustificarci da soli. Perdoniamoci gli uni gli altri, perché è scritto che “il giudizio sarà senza misericordia per coloro che non avranno usato misericordia” (Gc 2,13). Facciamo la Pasqua, passando attraverso questo nuovo “mar rosso” che è il sangue di Cristo.

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Le donne pie consola Gesù con gran pietà,
nel duol la suo parola conforto mi darà!
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Resta sempre con noi!*

Ass. Resta sempre con noi!

- Figlio di Dio, che ci purifichi da ogni peccato.
- Tu che hai dato la vita per la nostra salvezza.
- Vittima di espiazione per i peccati di tutto il mondo.
- Cristo crocifisso, che hai sofferto per i nostri peccati.
- Tu che nel sangue della tua croce rappacifici l'universo.

- Cristo Redentore, messo a morte nella carne ma reso vivo nello Spirito.
- Amore eterno che per noi ti sei immolato.
- Misericordia infinita che con il tuo perdono riconcili ogni credente.
- Luce radiosa che illumini la vita dei credenti.
- Consiglio Divino che sussurri ai cuori la divina volontà.

SALMO 56

Rit. Spera nel Signore, anima mia.

Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta,
un aggressore sempre mi opprime.
Mi calpestano sempre i miei nemici,
molti sono quelli che mi combattono. **Rit.**

Nell'ora della paura,
io in te confido.
In Dio, di cui lodo la parola,
in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo? **Rit.**

Travisano sempre le mie parole,
non pensano che a farmi del male.
Suscitano contese e tendono insidie,
osservano i miei passi,
per attentare alla mia vita. **Rit.**

Per tanta iniquità non abbiano scampo:
nella tua ira abbatti i popoli, o Dio.

I passi del mio vagare tu li hai contati,
le mie lacrime nell'otre tuo raccogli;
non sono forse scritte nel tuo libro? **Rit.**

Allora ripiegheranno i miei nemici,
quando ti avrò invocato:
so che Dio è in mio favore.
Lodo la parola di Dio,
lodo la parola del Signore, **Rit.**

In Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?
Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto:
ti renderò azioni di grazie, **Rit.**

Perché mi hai liberato dalla morte.
Hai preservato i miei piedi dalla caduta,
perché io cammini alla tua presenza
nella luce dei viventi, o Dio. **Rit.**

NONA STAZIONE
GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. Gesù, pur essendo figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza per tutti coloro che gli obbediscono (cf. Eb 5,8-9).

L. La Scrittura ci offre il criterio per discernere la vera dalla falsa obbedienza a Dio. Parlando di Gesù, dice che "imparò l'obbedienza dalle cose che patì" (Eb 5,8). La misura e il criterio dell'obbedienza a Dio è la sofferenza. Quando tutto dentro di te grida: "Dio non può volere da me questo!" e invece ti accorgi che vuole proprio "quello"... e tu sei davanti alla sua volontà come a una croce sulla quale devi stenderti, allora scopri come è seria, concreta, quotidiana questa obbedienza. Guardiamo Gesù. Guardiamolo nel Getsemani, mentre si trova a dover dire il suo "sì" alla volontà del Padre: lì fu l'agonia, non davanti a Pilato o al Sinedrio.

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Gesù cadde estenuato la croce lo schiacciò,
oh quanto il mio peccato crudel lo tormentò.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Abbi misericordia di noi!*

Ass. Abbi misericordia di noi!

- Signore, servo di Dio, che ti sei chinato sulle nostre ferite.
- Cristo, che con la tua morte ci hai aperto la via della vita.
- Signore, inviato dal Padre, che ci hai riconciliato con il Padre.
- Cristo, tu sei la via che riconduce al Padre.
- Signore, tu sei la verità che illumina i popoli.

- Cristo, tu sei la vita che rinnova il mondo.
- Signore, che a Pietro pentito hai offerto il tuo perdono.
- Cristo, che al buon ladrone hai promesso il paradiso.
- Signore, che accogli ogni uomo che si affida alla tua misericordia.
- Cristo, che non sei venuto a condannare ma a perdonare.

SALMO 31

Rit. Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
per la tua giustizia salvami. **Rit.**

Porgi a me l'orecchio,
vieni presto a liberarmi.
Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva. **Rit.**

Tu sei la mia roccia e il mio
baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi.
Scioglimi dal laccio che mi hanno
teso,
perché sei tu la mia difesa. **Rit.**

Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.
Tu detesti chi serve idoli falsi,
ma io ho fede nel Signore. **Rit.**

Esulterò di gioia per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria,
hai conosciuto le mie angosce;
non mi hai consegnato nelle mani del
nemico,
hai guidato al largo i miei passi. **Rit.**

Abbi pietà di me, Signore, sono
nell'affanno;
per il pianto si struggono i miei
occhi,
la mia anima e le mie viscere. **Rit.**

Si consuma nel dolore la mia vita,
i miei anni passano nel gemito;
inacidisce per la pena il mio vigore,
si dissolvono tutte le mie ossa. **Rit.**

Sono l'obbrobrio dei miei nemici,
il disgusto dei miei vicini,
l'orrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Rit.

Sono caduto in oblio come un morto,
sono divenuto un rifiuto.
Se odo la calunnia di molti, il terrore
mi circonda;
quando insieme contro di me
congiurano,
tramano di togliermi la vita. **Rit.**

Ma io confido in te, Signore;
dico: "Tu sei il mio Dio,

nelle tue mani sono i miei giorni".

Rit.

Liberami dalla mano dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori:
fà splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia. **Rit.**

Signore, ch'io non resti confuso,
perché ti ho invocato;
siano confusi gli empi, tacciano negli inferi. **Rit.**

Fà tacere le labbra di menzogna,
che dicono insolenze contro il giusto
con orgoglio e disprezzo. **Rit.**

Quanto è grande la tua bontà,
Signore!

La riservi per coloro che ti temono,
ne ricolmi chi in te si rifugia
davanti agli occhi di tutti. **Rit.**

Tu li nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini;
li metti al sicuro nella tua tenda,
lontano dalla rissa delle lingue. **Rit.**

Benedetto il Signore,
che ha fatto per me meraviglie di grazia
in una fortezza inaccessibile. **Rit.**

Io dicevo nel mio sgomento:
"Sono escluso dalla tua presenza".
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera
quando a te gridavo aiuto. **Rit.**

Amate il Signore, voi tutti suoi santi;
il Signore protegge i suoi fedeli
e ripaga oltre misura
l'orgoglioso. **Rit.**

Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore.
Rit.

DECIMA STAZIONE *GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI*

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascuno, e la tunica. Siccome quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo, dissero tra loro: "Non dividiamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca" (Gv 19,23-24).

L. A coloro che soffrono nell'anima o nel corpo, anziani, ammalati, che si sentono inutili e di peso alla società e guardano forse con invidia dal loro letto chi sta loro accanto ritto e sano, vorrei dire con tutta umiltà: guardate come si è comportato Dio! Vi fu un tempo, nella creazione, in cui anche Dio operava con potenza e gioia; egli diceva e tutto era fatto, comandava e tutto esisteva. Ma quando volle fare una cosa ancora più grande, allora smise di agire e cominciò a patire; inventò il proprio annientamento e così ci ha redenti.

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Le vesti ti hanno tolto Gesù con crudeltà,
ti son costate molto le nostre impurità.*

*Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Convertici Signore!*

Ass. Convertici Signore!

- Signore Gesù, che sei stato messo alla prova e vieni in aiuto a quelli che subiscono la tentazione.
- Signore Gesù, nostro capo, che guidi a salvezza, reso perfetto dalla tua passione.
- Signore Gesù, coronato di gloria e di onore a causa della morte che hai sofferto per noi.
- Padre, quando troppo preoccupati di noi stessi, non ci accorgiamo di chi ha bisogno di noi.
- Padre, quando non usiamo con sobrietà i beni della terra, indifferenti a chi non ha il necessario per vivere.
- Signore, che sei venuto a dare dignità all'uomo peccatore, fa che non ci distogliamo dai tuoi sentieri.
- Signore, quando rimaniamo indifferenti alle opere di misericordia che tu ci chiedi.
- Signore, tu ci hai donato la tua parola perché essa fruttifichi produca ma noi spesso non ce ne curiamo.

- Signore, ti fai cibo e bevanda per placare in noi il tuo anelito, ma noi non approfittiamo della tua Grazia.
- Padre, in Cristo ci chiami a far parte del tuo Regno, ma noi rimaniamo radicati ai pensieri di questa terra.

SALMO 22

Rit. "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"

Tu sei lontano dalla mia salvezza":
sono le parole del mio lamento.
Dio mio, invoco di giorno e non
rispondi,
grido di notte e non trovo riposo. **Rit.**

Eppure tu abiti la santa dimora,
tu, lode di Israele.
In te hanno sperato i nostri padri,
hanno sperato e tu li hai liberati;

A te gridarono e furono salvati,
sperando in te non rimasero delusi.
Ma io sono verme, non uomo,
infamia degli uomini, rifiuto del mio
popolo. **Rit.**

Mi scherniscono quelli che mi
vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
"Si è affidato al Signore, lui lo
scampi;
lo liberi, se è suo amico". **Rit.**

Sei tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai fatto riposare sul petto di mia
madre.
Al mio nascere tu mi hai raccolto,

dal grembo di mia madre sei tu il mio
Dio. **Rit.**

Da me non stare lontano,
poiché l'angoscia è vicina
e nessuno mi aiuta. **Rit.**

Mi circondano tori numerosi,
mi assediano tori di Basan.
Spalancano contro di me la loro
bocca
come leone che sbrana e
ruggisce. **Rit.**

Come acqua sono versato,
sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera,
si fonde in mezzo alle mie
viscere. **Rit.**

È arido come un coccio il mio palato,
la mia lingua si è incollata alla gola,
su polvere di morte mi hai
deposto. **Rit.**

Un branco di cani mi circonda,
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei

piedi,
posso contare tutte le mie ossa. **Rit.**

Essi mi guardano, mi osservano:
si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto. **Rit.**

Scampami dalla spada,
dalle unghie del cane la mia vita.
Salvami dalla bocca del leone
e dalle corna dei bufali. **Rit.**

Annunzierò il tuo nome ai miei
fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,
lo tema tutta la stirpe di Israele; **Rit.**

Perché egli non ha disprezzato
né sdegnato l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto,
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha
esaudito. **Rit.**

Sei tu la mia lode nella grande
assemblea,
scioglierò i miei voti davanti ai suoi

fedeli.
I poveri mangeranno e saranno
saziati,
loderanno il Signore quanti lo
cercano:
"Viva il loro cuore per sempre". **Rit.**

Ricorderanno e torneranno al
Signore
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui
tutte le famiglie dei popoli. **Rit.**

Poiché il regno è del Signore,
egli domina su tutte le nazioni.
A lui solo si prostreranno quanti
dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere. **Rit.**

E io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla
generazione che viene; **Rit.**

Annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
"Ecco l'opera del Signore!" **Rit.**

UNDICESIMA STAZIONE
GESÙ È CROCIFISSO

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. Uno dei malfattori appesi alla croce insultava Gesù; l'altro, invece, lo pregava: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico: oggi sarai con me nel paradiso" (cf. Lc 23,39-43).

L. Giovanni vede nella morte di croce di Cristo la suprema gloria di Dio, perché in essa si rivela l'amore supremo di Dio. Per un Dio che è amore, la sua gloria non può consistere in altro che nell'amare. L'amore è il "perché" ultimo dell'incarnazione, non la redenzione dal peccato. Lo vediamo nell'interpretazione della morte di Cristo. Dapprima la fede afferma il fatto: "è morto", "è risorto"; poi, in un secondo momento, si scopre il perché è morto ed è risorto: "per noi", "per i nostri peccati", "per la nostra giustificazione" (cf. 1 Cor 15,3-4; Rm 4,25); infine si scopre perché è morto per i nostri peccati: perché ci amava!

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*In croce ti hanno affisso o vittima d'amor,
rimani, o Crocifisso, per sempre nel mio cuor.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Apri i nostri cuori al tuo amore.*

Ass. Apri i nostri cuori al tuo amore!

- Signore Gesù, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola.
- Signore Gesù, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te.
- Signore Gesù, che ci sottoponi al giudizio della tua croce.
- Signore Gesù, che sei venuto non per giudicarci ma per salvarci.

- Signore, Gesù, che ci chiedi di perdonarci non fino a sette volte ma fino a settanta volte sette.
- Signore Gesù, che ci hai riconciliato con Dio, in te abbiamo il perdono dei peccati:
- Signore Gesù, che per noi ti doni ancora oggi nel pane e nel vino.
- Signore Gesù, che sei la primizia di coloro che risorgono dai morti.
- Signore Gesù, servo buono e sofferente che porta su di sé i peccati del popolo.
- Signore Gesù, vittima ed altare, unico sacrificio gradito a Dio.

SALMO 68

Rit. Sia benedetto Dio, salvezza d'Israele.

Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.
Come si disperde il fumo, tu li disperdi;
come fonde la cera di fronte al fuoco,
periscano gli empi davanti a Dio. **Rit.**

I giusti invece si rallegrino,
esultino davanti a Dio
e cantino di gioia. **Rit.**

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,
spianate la strada a chi cavalca le nubi:
«Signore» è il suo nome,
gioite davanti a lui. **Rit.**

Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
Ai derelitti Dio fa abitare una casa,

fa uscire con gioia i prigionieri;
solo i ribelli abbandona in arida terra. **Rit.**

Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo,
quando camminavi per il deserto,
la terra tremò, stillarono i cieli
davanti al Dio del Sinai,
davanti a Dio, il Dio di Israele. **Rit.**

Pioggia abbondante riversavi, o Dio,
rinvigorivi la tua eredità esausta.
E il tuo popolo abitò il paese
che nel tuo amore, o Dio, preparasti
al misero. **Rit.**

Il Signore annunzia una notizia,
le messaggere di vittoria sono grande schiera:
«Fuggono i re, fuggono gli eserciti,
anche le donne si dividono il bottino. **Rit.**

Mentre voi dormite tra gli ovili,
splendono d'argento le ali della
colomba,
le sue piume di riflessi d'oro».
Quando disperdeva i re l'Onnipotente,
nevicava sullo Zalmon. **Rit.**

Monte di Dio, il monte di Basan,
monte dalle alte cime, il monte di
Basan.
Perché invidiate, o monti dalle alte
cime,
il monte che Dio ha scelto a sua
dimora?
Il Signore lo abiterà per sempre. **Rit.**

I carri di Dio sono migliaia e
migliaia:
il Signore viene dal Sinai nel
santuario.
Sei salito in alto conducendo
prigionieri,
hai ricevuto uomini in tributo:
anche i ribelli abiteranno
presso il Signore Dio. **Rit.**

Benedetto il Signore sempre;
ha cura di noi il Dio della salvezza.
Il nostro Dio è un Dio che salva;
il Signore Dio libera dalla
morte. **Rit.**

Sì, Dio schiaccerà il capo dei suoi
nemici,
la testa altera di chi percorre la via
del delitto.

Ha detto il Signore: «Da Basan li farò
tornare,
li farò tornare dagli abissi del mare,
perché il tuo piede si bagni nel
sangue,
e la lingua dei tuoi cani riceva la sua
parte tra i nemici». **Rit.**

Appare il tuo corteo, Dio,
il corteo del mio Dio, del mio re, nel
santuario.
Precedono i cantori, seguono ultimi i
citaredi,
in mezzo le fanciulle che battono
cèmbali. **Rit.**

«Benedite Dio nelle vostre
assemblee,
benedite il Signore, voi della stirpe di
Israele».
Ecco, Beniamino, il più giovane,
guida i capi di Giuda nelle loro
schiere,
i capi di Zàbulon, i capi di Nèftali.
Rit.

Dispiega, Dio, la tua potenza,
conferma, Dio, quanto hai fatto per
noi.
Per il tuo tempio, in Gerusalemme,
a te i re porteranno doni. **Rit.**

Minaccia la belva dei canneti,
il branco dei tori con i vitelli dei
popoli:
si prostrino portando verghe

d'argento;
disperdi i popoli che amano la guerra.

Rit.

Verranno i grandi dall'Egitto,
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.
Regni della terra, cantate a Dio,
cantate inni al Signore;
egli nei cieli cavalca, nei cieli eterni,
ecco, tuona con voce potente. **Rit.**

Riconoscete a Dio la sua potenza,
la sua maestà su Israele,
la sua potenza sopra le nubi.
Terribile sei, Dio, dal tuo santuario;
il Dio d'Israele dà forza e vigore al
suo popolo,
sia benedetto Dio. **Rit.**

DODICESIMA STAZIONE *GESÙ MUORE IN CROCE*

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto”. E chinato il capo, emise lo spirito (Gv 19,28-30).

L. Ora che Gesù è morto per noi, purificandoci dai nostri peccati, lo Spirito aleggia di nuovo sulle acque, come agli albori della creazione. Dopo aver esclamato “Tutto è compiuto”, Gesù emise lo Spirito, cioè, diede l’ultimo respiro, morì, ma anche: effuse lo Spirito, lo Spirito Santo! L’uno e l’altro significato è inteso dall’evangelista. L’ultimo respiro di Gesù divenne il primo respiro della Chiesa! E’ questo il coronamento di tutta l’opera della redenzione, il suo frutto più prezioso. Perché la redenzione non è consistita soltanto nella remissione dei peccati, ma anche, positivamente, nel dono della vita nuova dello Spirito.

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Dopo lunga agonia poi muore il Redentor,
Potesse l'alma mia morire di dolor.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Padre, Dio dell'amore, ascoltaci!*

Ass. Padre, Dio dell'amore, ascoltaci!

-Per la Chiesa: perché si apra allo Spirito e sia docile alla sua voce e alla sua guida sicura, preghiamo.

-Per il nostro papa: perché il Signore lo custodisca nel suo amore, lo confermi e lo guidi con speciale luce e forza in questo momento particolare del suo ministero, preghiamo.

-Per la pace nel mondo: possa essere sinceramente ricercata da tutti con tutte le forze; possa essere sempre al centro della nostra preghiera e dei nostri desideri, preghiamo.

-Per i cristiani nel mondo: possano essere ovunque testimoni di speranza e collaborare alla costruzione della fraternità universale, animando con la carità di Cristo tutti gli sforzi tesi a unire gli uomini in una sola famiglia umana, preghiamo.

-Per i malati gli anziani: possano sentire sempre la vicinanza e l'affetto della nostra comunità e la consolazione che Dio solo può donare, preghiamo.

-Per tutte le associazioni che si dedicano al servizio ai fratelli nella tante forme che la carità suscita:
possano crescere nel compito loro affidato e trovare sempre nuovi fratelli, energie, entusiasmo per rispondere sempre meglio alla loro chiamata, preghiamo.

-Per la nostra Arcidiocesi: perché possiamo sempre mettere al centro della nostra pastorale il servizio ai poveri e agli ultimi con cuore grande e generoso, preghiamo.

-Per tutti noi: perché possiamo insieme crescere nella consapevolezza che siamo tutti chiamati a vivere secondo la legge dell'amore, affrettando così il compimento del Regno di Dio, preghiamo.

SALMO 55

Rit. Sei tu, Signore, il sostegno del giusto.

Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera,
non respingere la mia supplica;
dammi ascolto e rispondimi,
mi agito nel mio lamento e sono sconvolto
al grido del nemico, al clamore dell'empio. **Rit.**

Contro di me riversano sventura,
mi perseguitano con furore.
Dentro di me fremente il mio cuore,
piombano su di me terrori di morte
Rit..

Timore e spavento mi invadono
e lo sgomento mi opprime.
Dico: «Chi mi darà ali come di colomba,
per volare e trovare riposo? **Rit.**

Ecco, errando, fuggirei lontano,
abiterei nel deserto.
Riposerei in un luogo di riparo
dalla furia del vento e dell'uragano».
Rit.

Disperdili, Signore,
confondi le loro lingue:
ho visto nella città violenza e contese.
Giorno e notte si aggirano sulle sue mura,

all'interno iniquità, travaglio e insidie
e non cessano nelle sue piazze
sopruso e inganno. **Rit.**

Se mi avesse insultato un nemico,
l'avrei sopportato;
se fosse insorto contro di me un avversario,
da lui mi sarei nascosto. **Rit.**

Ma sei tu, mio compagno,
mio amico e confidente;
ci legava una dolce amicizia,
verso la casa di Dio camminavamo in festa. **Rit.**

Io invoco Dio e il Signore mi salva.
Di sera, al mattino, a mezzogiorno
mi lamento e sospiro
ed egli ascolta la mia voce;
mi salva, mi dà pace da coloro che mi combattono:
sono tanti i miei avversari. **Rit.**

Dio mi ascolta e li umilia,
egli che domina da sempre.
Per essi non c'è conversione
e non temono Dio.
Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici,
ha violato la sua alleanza. **Rit.**

Più untuosa del burro è la sua bocca,
ma nel cuore ha la guerra;

più fluide dell'olio le sue parole,
ma sono spade sguainate. **Rit.**

Getta sul Signore il tuo affanno
ed egli ti darà sostegno,
mai permetterà che il giusto vacilli.
Rit.

Tu, Dio, li sprofonderai nella tomba
gli uomini sanguinari e fraudolenti:
essi non giungeranno alla metà dei
loro giorni.

Ma io, Signore, in te confido. **Rit.**

TREDICESIMA STAZIONE **GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia, e subito ne uscì sangue e acqua (cf Gv 19,33-34).

L. Il corpo di Cristo sulla croce è il tempio nuovo, il centro del nuovo culto, il luogo definitivo della gloria e della presenza di Dio tra gli uomini. E ora, ecco che dal fianco destro di questo nuovo tempio è sgorgata l'acqua. Anche quest'acqua, come quella vista dal profeta, è cominciata come un piccolo rivolo, ma è andata ingrossandosi sempre più, fino a diventare anch'essa un grande fiume. Da quel rivolo d'acqua discende, infatti, spiritualmente, l'acqua di tutti i battisteri della Chiesa. Veramente "fiumi d'acqua viva" sono sgorgati dal suo seno, cioè dal seno di Cristo sulla croce!

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Il corpo straziato la Vergine abbracciò,
e il cuore addolorato la spada trapassò.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. Ad ogni invocazione rispondiamo: donaci l'acqua viva del tuo amore.

Ass. Donaci l'acqua viva del tuo amore.

- Cristo, Agnello immolato.
- Tu che hai potere sopra la morte e sopra gli inferi.
- Re dei re e Signore dei signori.
- Cristo Signore, che, quando eravamo ancora peccatori, sei morto per noi.
- Tu che sei morto e sei tornato alla vita, per essere il Signore dei vivi e dei morti.
- Cristo Salvatore, che hai distrutto la morte.
- Tu che alla Samaritana ai chiesto da bere.
- Tu che sei l'anelito della nostra anima.
- Cristo Salvatore che effondi su noi il tuo Spirito.
- Cristo Signore che vuoi la salvezza dei fratelli.

SALMO 41

Rit. Il Signore ha cura del debole e del misero.

Beato l'uomo che ha cura del debole,
nel giorno della sventura il Signore lo
libera.

Veglierà su di lui il Signore,
lo farà vivere beato sulla terra,
non lo abbandonerà alle brame dei
nemici. **Rit.**

Il Signore lo sosterrà sul letto del
dolore;
gli darai sollievo nella sua malattia.
Io ho detto: «Pietà di me, Signore;
risanami, contro di te ho peccato».
Rit.

I nemici mi augurano il male:
«Quando morirà e perirà il suo
nome?».

Chi viene a visitarmi dice il falso,

il suo cuore accumula malizia
e uscito fuori parla. **Rit.**

Contro di me sussurrano insieme i
miei nemici,
contro di me pensano il male:
«Un morbo maligno su di lui si è
abbattuto,
da dove si è steso non potrà
rialzarsi». **Rit.**

Anche l'amico in cui confidavo,
anche lui, che mangiava il mio pane,
alza contro di me il suo calcagno.
Ma tu, Signore, abbi pietà e
sollevami,
che io li possa ripagare. **Rit.**

Da questo saprò che tu mi ami
se non trionfa su di me il mio
nemico;
per la mia integrità tu mi sostieni,
mi fai stare alla tua presenza per

sempre.
Sia benedetto il Signore, Dio
d'Israele,
da sempre e per sempre. Amen,
amen. **Rit.**

QUATTORDICESIMA STAZIONE
GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. Giuseppe d'Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria (cf Mt 27,59-61).

L. Nella sofferenza, Dio manifesta massimamente la sua potenza, poiché - come dice una preghiera della liturgia - "egli manifesta la sua onnipotenza soprattutto quando perdona e ha misericordia". Nella sua infinita sapienza, Dio ha stabilito di vincere il male subendolo, prendendolo in qualche modo su di sé. Ha voluto vincere - conformemente alla sua indole - non con la forza, ma con l'amore e così ci ha dato l'esempio di come si deve "vincere il male con il bene" (cf Rm 12,21). Dobbiamo, tuttavia, ricordare che la "compassione" del Padre per il Figlio non termina con la croce, ma con la risurrezione.

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*Riposa nella pace esanime il Signor,
Chi t'ha ferito tace, ti veglia il nostro cuor.
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. *Ad ogni invocazione rispondiamo: Salvaci, Signore!*

Ass. Salvaci, Signore!

- Dall'indifferenza per i poveri e per quelli che nell'affanno quotidiano provano la fame e la sete.
- Dalla cupidigia e dalla bramosia della ricchezza che svuota le nostre vite rendendole prive di senso.
- Dall'ipocrisia che ci rende sterili e isolati, divorandoci dall'interno senza che nessuno possa aiutarci.
- Dall'insofferenza per i mali altrui per cui non siamo più capaci di vedere le necessità dei fratelli.
- Dalla leggerezza della fede che non ci permette di affrontare con coraggio le prove della vita.
- Dalla sconfitta della speranza per cui non siamo più in grado di spingerci oltre verso la resurrezione.
- Dalla superficialità nelle relazioni umane per cui non sappiamo più aprirci alla carità .
- Dalla rassegnazione dolorosa di una vita che si è compromessa col male e non guarda più a te.

SALMO 88

Rit. Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito.

Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio al mio lamento. **Rit.**

Io sono colmo di sventure,
la mia vita è vicina alla tomba.
Sono annoverato tra quelli che
scendono nella fossa,
sono come un morto ormai privo di
forza. **Rit.**

E' tra i morti il mio giaciglio,
sono come gli uccisi stesi nel
sepolcro,
dei quali tu non conservi il ricordo

e che la tua mano ha abbandonato.

Rit.

Mi hai gettato nella fossa profonda,
nelle tenebre e nell'ombra di morte.
Pesa su di me il tuo sdegno
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Rit.

Hai allontanato da me i miei
compagni,
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo;
si consumano i miei occhi nel patire.

Rit.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore,
verso di te protendo le mie mani.
Compi forse prodigi per i morti?
O sorgono le ombre a darti lode? **Rit.**

Si celebra forse la tua bontà nel
sepolcro,
la tua fedeltà negli inferi?
Nelle tenebre si conoscono forse i
tuoi prodigi,
la tua giustizia nel paese dell'oblio?
Rit.

Ma io a te, Signore, grido aiuto,
e al mattino giunge a te la mia
preghiera.

Perché, Signore, mi respingi,
perché mi nascondi il tuo volto? **Rit.**

Sono infelice e morente dall'infanzia,
sono sfinito, oppresso dai tuoi
terrori.

Sopra di me è passata la tua ira,
i tuoi spaventi mi hanno annientato,
mi circondano come acqua tutto il
giorno,
tutti insieme mi avvolgono. **Rit.**

Hai allontanato da me amici e
conoscenti,
mi sono compagne solo le tenebre.
Rit.

QUINDICESIMA STAZIONE *GESÙ RISORGE DA MORTE*

Sac. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Ass. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo!

L. L'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto. Andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti" (cf Mt 28,5-7).

L. La risurrezione è, anzitutto, l'atto di infinita tenerezza con cui il Padre, dopo l'immane sofferenza della passione, ridesta, mediante lo Spirito Santo, il Figlio suo da morte e lo costituisce Signore. E' dunque un atto trinitario e come tale lo vogliamo contemplare. Essa costituisce il vertice stesso dell'agire di Dio nella storia, il suo più grande titolo di gloria. Dio sarà conosciuto ormai come "colui che ha risuscitato Gesù Cristo dai morti (cf 2 Cor 4,14; Gal 1,1; Col 2,12).

Sac. Miserere nostri, Domine!

Ass. Miserere nostri.

Santa Madre ...

*La tomba vuota trovano Gesù risuscitò,
le vesti solo restano e i segni del dolor!
Per la tua morte in croce, per tutti i tuoi dolor
Ascolta la mia voce, perdonami Signor!*

L. Ad ogni invocazione rispondiamo: Donaci la tua pace.

Ass. Donaci la tua pace.

- Cristo Gesù, messo a morte nella carne e reso vivo nello Spirito
- Cristo Gesù, pastore e custode delle nostre anime.
- Cristo Gesù, pietra viva, scelta e preziosa davanti a Dio.
- Cristo Gesù, pane della nuova alleanza.
- Cristo Gesù, vino del banchetto celeste.
- Cristo Gesù, sostegno e conforto di ogni uomo.
- Cristo Gesù, sapiente maestro della vita buona.
- Cristo Gesù, rifugio sicuro nella prova.
- Cristo Gesù, risorto dai morti per donarci la vita eterna.
- Cristo Gesù, amore di Dio a servizio dei fratelli.

CANTICO Fil 2, 6-11

**Rit. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Egli, pur essendo nella condizione di
Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio. **Rit.**

Ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini. **Rit.**

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce. **Rit.**

Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome. **Rit.**

Perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra. **Rit.**

E ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!,
a gloria di Dio Padre. **Rit.**

Orazione finale

Sac. O Dio, Padre di misericordia, guarda con amore e benedici tutti noi riuniti per commemorare la passione e morte del tuo amatissimo Figlio, nella speranza di risorgere con Lui. Concedi a tutti il tuo perdono e la tua divina consolazione, affinché sia forte la nostra fede, raggiante la nostra speranza, ardente il nostro cuore per mezzo del fuoco della tua carità nella gioia dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

Sac. Benediciamo il Signore
Ass. Rendiamo grazie a Dio

SALMO 130

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il
perdono:
e avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore,
l'anima mia spera Della sua parola.
L'anima mi attende il Signore
più che sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la
misericordia
e grande verso di lui la
redenzione.
Egli redimerò Israele
da tutte le sue colpe.

CORONA DELL'ADDOLORATA

Prima Spada

Profezia del vecchio Simeone.

Già nel Tempio Simeone ti predice che il dolore,
ogni fibra del tuo cuore come spada colpirà — Ave e Gloria

Seconda Spada

La fuga in Egitto.

In Egitto il triste esilio fu per te Madre Maria,
dopo tanta e lunga via gran dolore e povertà Ave e Gloria.

Terza Spada

Lo smarrimento di Gesù al Tempio,

Per tre giorni in grande affanno di Gesù in cerca andavi,
poi nel Tempio lo trovavi ove stava ad insegnar. — Ave e Gloria

Quarta Spada

Maria incontra Gesù sulla riva del Calvario.

A veder Gesù diletto già a morte condannato,
della croce caricato il tuo cuore tramortì — Ave e Gloria

Quinta Spada

Maria sosta ai piedi della Croce.

Sul Calvario o Madre pia con il Figlio crocifisso,
sprofondavi nell'abisso del supremo tra dolor. — Ave e Gloria

Sesta Spada

Il colpo di lancia dei Longino.

Al colpìr di quella lancia che squarciò il divin petto,
ogni tuo materno affetto ti sentisti lacerar. — Ave e Gloria

Settima Spada

La deposizione.

Tra le braccia al fin te posto il tuo Figlio straziato,
ma per poco ch'è portato al sepolcro via da te. — Ave e Gloria

Pregghiera: O gran Madre desolata che comprende ogni dolore deh insegna a questo cuore la sua pena a sopportar.

LITANIE DELL'ADDOLORATA

Signore pietà

Cristo pietà

Signore pietà

Padre del cielo di Dio

Figlio Redentore del mondo Dio

Spirito Santo Dio

Santa Trinità unico Dio

Signore pietà

Cristo pietà

Signore pietà

Pietà di noi

Pietà di noi

Pietà di noi

Pietà di noi

Santa Maria

Santa Madre di Dio

Santa Maria delle Vergini*

Madre del Crocifisso

Madre del Redentore

Madre lacrimosa*

Madre desolata

Madre abbandonata

Madre priva del tuo Figlio*

Madre trafitta dalla spada del dolore

Madre consumata dagli stenti

Madre piena di angustie*

Madre crocifissa nel cuore

Madre mestissima

Fonte di lacrime*

Cumulo di patimenti

Specchio di pazienza

Esempio di penitenza*

Rupe di costanza

Ancora di confidenza

Rifugio degli abbandonati*

Difesa degli oppressi

Debellatrice degli increduli

Medicina dei languenti

Forza dei deboli

Porto dei naufraghi

Guida nelle tempeste*

Ristoro dei miseri

Terrore degli insidianti

Tesoro dei fedeli*

Occhio dei profeti

Prega per noi

Sostegno degli Apostoli
Corona dei martiri*
Guida dei confessori
Perla delle vergini
Consolazione delle vedove*
Letizia di tutti i Santi
Regina della pace
Regina di Agrigento*

Prega per noi
Prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati nel mondo

T. Perdonaci Signore
T. Ascoltaci Signore
T. Abbi pietà di noi

-Prega per noi, Santa Madre di Dio.

-Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.,,

Preghiamo:

O Dio, Tu ,hai voluto che la vita della Vergine fosse, segnata dal mistero,del dolore; concedici, ti preghiamo, di camminare con Lei sulla via della fede e di unire le nostre sofferenze alla passione di Cristo perché diventino occasione di grazia e strumento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PEREGHIERA

Gesù Cristo ci potrebbe dire: se siete infelici non rimproveratelo a me!

Io sono la luce e voi non mi vedete.

Io sono la via, e voi non mi seguite.

Io sono la verità, e voi non mi credete.

Io sono la vita, e voi non mi cercate.

Io sono il Maestro,e voi non mi ascoltate.

Io sono il capo e voi non mi obbedite.

Io sono il vostro Dio, e voi non mi pregate:

Io sono il vostro grande amico, e voi non mi amate.

Tutti insieme:

Hai ragione, o Gesù, troppo poco ti ricordiamo e troppo poco ti amiamo, per questo siamo infelici. Ma le tue braccia aperte ci invitano al tuo cuore e ci assicurano il perdono. Nel tuo cuore, fonte di luce, ritroveremo la forza per seguirti Via, Verità e Vita; la grazia per ascoltarli Capo e Maestro, la gioia di amarti Dio di Amore, Amico di quanti confidano in Te. Amen.

1 GESU' MIO

Gesù mio, con dure funi
reo chi ti legò?

**Rit.: Sono stati i miei peccati
Gesù mio, perdon pietà.
Sono stato io l'ingrato
o Maria, di noi pietà.**

Gesù mio, la bella faccia
chi crudele ti schiaffeggiò?

Gesù mio, di fango e sputi
chi il bel volto li imbrattò?

Gesù mio, le sacre membra
chi spietato ti flagellò?

Gesù mio, la nobil fronte
chi di spine ti coronò?

2 ECCOMI

**Eccomi, eccomi!
Signore io vengo.
Eccomi, eccomi!
Si compie in me la tua volontà**

Nel mio Signore o sperato,
e su di me s'è chinato,

3 O FIERI FLAGELLI

O fieri flagelli che al buon Signore
le carni squarciate con grande
dolore:

**Rit.: Non date più pene
al caro mio bene.
Non più tormentate
l'amato Gesù:
ferite quest'anima
che causa ne fù.**

O spine pungenti
che al mio buon Signore
la testa pungete con tanto dolore:

Gesù mio, sulle tue spalle
chi la croce ti caricò?

Gesù mio, la dolce bocca
chi di fiele ti amareggiò?

Gesù mio, le sacre mani
chi con chiodi ti trapassò?

Gesù mio, gli stanchi piedi
chi alla croce ti inchiodò?

Gesù mio, l'amante cuore
chi con lancia ti trapassò?

O Maria, quel tuo bel figlio
chi l'uccise chi lo strazio?

ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode.

O chiodi spietati
che al mio buon Signore
le mani forate con tanto dolore:

O lancia fatale
che al mio buon Signore
il petto tu squarci con tanto dolore ;;

O spada dolente
che alla mia signora
il petto trapassasti con grande
dolore:

4 A TE SPADA FU PREDETTA.

Madre mia Addolorata
volgi a noi gl'occhi pietosi.
Se il dolore mi colpisce
il tuo amore lo lenisce.

**Or perdona il mio delitto
che il tuo cuore lacerò
a te spada fu predetta
di un dolore acuto e immenso**

Tua afflitta contemplasti
il tuo figlio derelitto.
Del figliolo tuo trafitto
condivida ogni dolor.

6 LA PASSIONE DEL SIGNORE

**La passione del Signore,
il dolore di Maria,
impressi sempre sian
nel nostro cuore, nel nostro cuore.**

Deh! Vieni o peccatore
deh vieni a contemplare
Del tuo maligno cuore
l'enorme eccesso.

E come avesti cuore
si barbaro e spietato.
Affar del tuo Signore
si crudo scempio?

Tu si tu lo vedesti
ad un guadagno vile.
Con gli atti tuoi immodesti
lo flagellasti!

5 MI ALZERO' E ANDRO'

**Mi alzerò e andrò da mio padre:
e dirò Padre, ho peccato.**

Alzatosi andò da suo padre,
e lo vide il padre da lontano:
preso da pietà gli corse incontro
e con grande tenerezza lo baciò.

La cena al figlio il Padre ha preparato
degli abiti più belli lo ha vestito.
Di canti risuonava la sua casa:
“mio figlio era morto e ora è qui”.

All'adorabil crine
i pravi tuoi pensieri.
Fecer acute spine
aspra corona.

Più che la croce il peso
l'afflissero tuoi falli
Onde più volte steso
ei fu per terra.

Sopra un infame legno
ahimè che gran dolore!
Chi a tutti da sostegno
viene inchiodato.

A rivi scorre il sangue
dall'impiegato corpo.
Intanto Gesù langue
e spira e muore!

7 QUESTO E' IL MIO COMANDAMENTO

**Questo è il mio comandamento
Che vi amiate come io ho amato voi,
come io ho amato voi.**

Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per gli amici,
voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò.

Il servo non sa ancora amare
ma io v'ho chiamato miei amici,
rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me.

Io pregherò il Padre per voi
e darà a voi il Consolatore,
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità

9 PURIFICAMI

**Purificami, o Signore
sarò più bianco della neve,**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore,
nel Tuo affetto cancella il mio
peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato io lo riconosco
il mio errore mi è sempre dinanzi,
contro Te, con Te solo ho peccato,
quello che è male ai Tuoi occhi io
l'ho fatto.

Ecco, ti piace verità nell'intimo.

8 TI SEGUIRO'

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
e nella tua strada Camminerò,**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la Tua Croce ci salverà

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà

e nel profondo mi insegni sapienza.
Dai miei errori nascondi il tuo volto,
e cancella tutte le mie colpe!

Crea in me, o Dio un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo,
non cacciarmi lontano dal Tuo volto,
non mi togliere il Tuo Spirito di
Santità.

Ritorni a me la tua salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie,
e gli erranti ritorneranno a te.

10 TORNERO'.

**Tornerò da mio Padre,
ritornerò da Lui, da Lui.**

Io credevo di sapere
camminare senza Lui,
senza il caldo del suo cuore
nella notte morirò.

Quando dissi al mio Signore
dammi la mia libertà,
non mi chiese: dove vai?

11 IO NON SONO DEGNO

**Io non sono degno
di ciò che fai per me,
tu che mi ami tanto
uno come me. '
Vedi, non ho nulla
da donare a te;
ma se tu lo vuoi prendi me.**

Sono come la polvere
alzata dal vento,
sono come la pioggia
piovuta dal cielo,

12 PRENDI LA MIA VITA

Prendi la mia vita, prendila Signor
e la Tua fiamma bruci nel mio cuor;
tutto l'esser mio vibri per Te
sii mio Signore e divino re.

**Fonte di vita di pace e amor
a Te io grido la notte e il dì
Sii mio sostegno guidami tu
dammi la vita tu il mio solo ben.**

Dall'infido male guardami Signor
vieni mia gioia e compitor di fè.

Disse: so che tornerai.

Tanto freddo nel mio cuore,
non so più dove andare,
senza amici intorno a me
che mi parlino di Lui.

Ma io so che tu sei là e
mi stai ad aspettare,
so che quando tornerò
grande festa ci sarà.

Sono come una canna
spezzata dall'uragano,
se tu, Signore non sei con me.

Contro i miei nemici
tu mi fai forte,
io non temo nulla
e aspetto la morte.
Sento che sei vicino
che mi aiuterai,
ma non sono degno
di quello che mi dai.

Se la notte nera vela gli occhi miei
sii la mia stella splendi innanzi a me

Ecco l'aurora del nuovo dì
il cielo splende di un più bel sol.
Cristo s'avvicina perché soffrir
alziamo il capo, il Signor è qui.

Quando Signore giunto sarò
nella tua gloria risplenderò insieme
ai santi puri dì cuor
per non lasciarti, eterno Amor.

13 SIMBOLVM 77

Tu sei la mia vita altro io non ho.
Tu sei la mia strada. la mia verità,
nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro fino a quando Tu vorrai
non avrò Paura sai, se Tu sei con me,
io Ti prego resta con me.

Credo in Te Signore nato da Maria,
Figlio Eterno e santo uomo come noi
morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi
fino a quando io lo so, Tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio

Tu sei la mia forza altro io non ho
Tu sei la mia libertà niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà
so che da ogni male Tu mi libererai
e nel tuo perdono io vivrò.

Padre della vita noi crediamo in Te.
Figlio salvatore noi speriamo in Te.
Spirito d'Amore vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade pi, dove tu vorrai
noi saremo il seme di Dio.

14 AI PIEDI DI GESU'

Signore sono qui ai tuoi piedi.
Signore voglio amare Te.
Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore voglio amare Te.

**Accoglimi, perdonami,
la tua grazia invoco su di
Liberami, guariscimi e in te
risorto
Per sempre vivrò!**

Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore chiedo forza a Te.
Signore sono qui ai tuoi piedi.
Signore chiedo Forza a Te.

Signore sono qui ai tuoi piedi.
Signore dono il cuore a Te.
Signore sono qui ai tuoi piedi.
Signore dono il cuore a Te.

15 SPARVE O MADRE

Sparve o madre ogni conforto
Ogni bene ogni letizia:
si travolse la mestizia
come mi mare nel tuo cuor.

E mi rimasti il dolce Figlio
sulla Croce aprir le braccia
reclinando la sua faccia
nel supremo dei dolor.

16 STABAT MATER (in italiano)

Chiusa in un dolore atroce
eri la sotto la croce
dolce Madre di Gesù.

Quanto triste, quanto affranta
ti sentivi o Madre santa
del divino salvator.

Con che spasimo piangevi
mentre Trepida vedevi
il tuo Figlio nel dolor.

Se ti Fissi stati accanto
forse non avrei pianto
O Madonna anch'io con Te.

Dopo averti contemplata
col Tuo Figlio Addolorata
quanta pena sento in cuor.

Santa Vergine ai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.

Allor vidi il Tuo Figlio
così afflitto, così solo
dare l'ultimo respir.

Ti premisti e sangue al seno
del gran Martire la salma
e dei martiri la palma
coronò la tua pietà.

Nel martirio dell'amore
abbracciando il Tuo diletto
accogliesti nel Tuo petto
la redenta umanità

Dolce Madre dell'amore
fa che il grande Tuo dolore
io lo senta pure in me.

Fa che il Tuo materno affetto
per il Tuo Figlio Benedetto
ci commuova e infiammi il cuor.

Le ferite che il peccato
sul Tuo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre in me.

Del Figliuolo Tuo trafitto
per scontare Il mi delitto
condivida ogni dolor.

Di dolori quale abisso
presso Te e il Crocifisso
voglio piangere con te.

O Madonna, o Gesù Buono
vi chiediamo Il grande dono
dell'eterna gloria in ciel.

Con amor perenne voglio
fare mio il Tuo cordoglio
rimanere accanto a Te! Amen.

17 BENEDICI

**Benedici il Signore,
anima mia, quant'è in me
benedica il suo nome;
non dimenticherò
tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele
le sue grandi opere.

18 AMATEVI, FRATELLI

Amatevi, fratelli,
come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia
che nessuno vi toglierò!
Avremo la sua gioia
che nessuno Ci toglierò!

Vivete insieme uniti,
come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita

19 FISSA GLI OCCHI

Fissa gli occhi in Gesù,
da Lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir
e una luce di gloria apparir.

Apri il tuo cuore a Gesù,
e Lui il tuo Signor
E' venuto a salvarti morendo per te,
e con Lui risorto vivrai.

Ecco il cuor di Gesù,
che tanto gli uomini amò.

Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo
sdegno e la sua ira
verso i nostri peccati.

Come dista oriente da occidente
allontana le tue colpe.
Perché sa che di polvere
siam tutti noi plasmati,
come l'erba i nostri giorni.

Benedite il Signore voi angeli
Voi tutti suoi ministri
Beneditelo voi tutte
sue opere e domini
benedicilo tu, anima mia.

se l'Amore sarò con voi!
Avremo in sua vita
se l'Amore sarà con noi!

Vi dico queste parole
perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici
se l'Amore sarò con voi!
Saremo suoi amici
se l'Amore sarà con noi!

Ha versato Sangue ed acqua per te,
ama e adora Gesù.

Via, vita è Gesù,
parola di verità.
l'icona del Padre che viene per noi,
accogliamo con gioia Gesù.

Accogli nel cuore Gesù,
è il Pane di vita per te.
Se in Lui per sempre tu resterai,
gioia e forza Lui ti darà

20 MADRE IO VORREI

Io vorrei tanto parlare con te di quel tiglio che amavi:
io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi:
quando hai udito che tu non saresti più stata Tua
e questo Figlio che non aspettavi non era per Te

Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria.

Io vorrei tanto sapere da Te se quand'era bambino
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui,
e quante volte anche Tu, di nascosto, piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi;
io benedico il coraggio di vivere sola con Lui;
ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi,
per ogni Figlio dell'uomo che muore ti prego così.

21 TI SALUTO CROCE SANTA

**Ti saluto o croce santa
Che portasti il Redentor
lode, onor ti canta
Ogni lingua ed ogni cuor**

Sei vessillo glorioso di Cristo
Sei salvezza del popol
grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra braccia amorose
D'una Vergine Madre, o Gesù

22 RE DI GLORIA

Ho incontrato Te Gesù
E ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a Te
Gesù Re di gloria mio Signor.

**Dal Tuo amor chi mi separerà
sulla croce hai dato la vita per me.
Una Corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.**

Tu moristi fra braccia pietose
D'una croce che data ti fu.

O Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà
Tu che togli dal mondo il peccato
Salva l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo
Sulle nubi ch cielo verrai
Piangeranno le genti vedendo
Qual trofeo di gloria sarai.

Tutto in Te riposa,
la mia mente ed il mio cuore,
trovo pace in Te Signor,
tu mi dai la gioia vera
voglio stare insieme a Te,
non lasciarmi mai
Gesù Re di Gloria mio Signor.

23 E VENNE IL GIORNO

E venne il giorno di aprire le braccia
D'incatenare la morte alla croce:
durante una cena il Figlio dell'Uomo
ai peccatori consegna se stesso

**"Ecco il mio corpo, prendete e mangiate,
ecco il mio sangue prendete e bevete.
Perché la mia morte vi sia ricordata
Farete questo finché io ritorni"**

Ormai non temiamo la sete e la Lime:
si fa nostra carne il corpo di Cristo,
e quando portiamo la coppa alle labbra
sentiamo il gusto di un mondo ch'è nuovo.

Banchetto pasquale, dove il cibo è Dio,
segno d'amore, fermando l'unione:
tutti gli uomini, nati dall'alto,
trovano i beni del regno futuro.

24 PER IL TUO CORPO

Per il tuo corpo,
lasciato ai peccatori,
benedetto, Signore Gesù!
Per il tuo corpo,
spezzato come il pane,
benedetto, Signore Gesù!
Per il tuo corpo avvilito e triste,
benedetto, Signore Gesù!
Per il tuo corpo, chiuso nella notte,
benedetto, Signore Gesù!

**Benedetto sei tu
per il tuo sangue
che consacra il mondo!**

Per il tuo corpo, gettato in prigione,
benedetto, Signore Gesù!
Per il tuo corpo,

condannato a morte,
benedetto, Signore Gesù!
Per il tuo corpo, coperto di sputi,
benedetto, Signore Gesù!
Per il tuo corpo, lacerato dai flagelli
benedetto, Signore Gesù!

Per il tuo corpo,
d'innocente umiliato,
benedetto, Signore Gesù!
Per il tuo corpo, coronato di spine,
benedetto, Signore Gesù!
Per il tuo corpo,
disprezzato come un verme
benedetto, Signore Gesù!
Per il tuo corpo,
strappato dai chiodi,
benedetto, Signore Gesù!

25 MAGNIFICAT

Dio ha fatto in me cose grandi,
Lui che guarda l'umile servo
E disperde i superbi nell'orgoglio
del cuore.

**L'anima mia esulta in Dio
mio Salvatore: (2v.)**

La sua salvezza canterò!

Lui, onnipotente e santo,
lui abbatte i grandi dai troni

26 AH SI VERSATE LACRIME

Ah si versate lacrime
Angeli mesti in cielo,
vestite il lutto velo,
l'amato ben morì!

Ali si versate lacrime
Angeli mesti in cielo,
vestite il lutto velo,
l'amato ben morì!

Morì per man dei barbari
morì trafitto in croce

Finale

Morì, morì! Morì, morì!
Morì, spirò, il Redentor,
il Redentor spirò!

27 INNO ALL' ADDOLORATA DOVE VAI MADONNA MIA

Dove Vai Madonna mia,
sola sola, per questa via?
Vò cercando il mio Figliolo,
da tre giorni e non lo trovo.

Lo trovai ai piedi del monte
con le mani legate e giunte.

e solleva il suo umile servo.

Lui, misericordia infinita,
Lui che rende povero il ricco
E ricolma di beni
chi si affida al suo 'amore.

Lui, amore sempre fedele,
Lui guida il suo servo Israele
e ricorda il suo patto
stabilito per sempre.

soffrì la pena atroce
Il Redentor spirò!
Il Redentor spirò!
Il Redentor spirò!

Morì spirò! morì spirò!
Morì spirò il Redentor,
morì, spirò!

ah si versate lacrime
angeli mesti in cielo,
vestite il lutto velo,
l'amato ben morì.

Sulle spalle la Croce avea
Sangue rosso io versava.

La Madonna lo asciugava,
io asciugava con gran dolore:
Oggi è morto il Redentor
E la spada, ti trafisse il cuor!

28 POPOLO SANTO
Popolo Santo di Dio
Figli rinati dall'acqua
Cristo per noi si fa cibo
La sua parola è vita.

Per l'assetato: Tu sei la fonte.
Per chi è debole: Tu sei la forza.

Per l'affamato: Tu sei pane.
Per chi è cieco: Tu sei la luce.

29 PER LA CROCE
Per la Croce, su cui muore il Figlio,
divino tralcio dove Dio vendemmia.

Cristo Gesù, noi ti benediciamo
Cristo Gesù, noi ti benediciamo

Per la Croce piantata sul Calvario,
ramo vivente che guarisce il male.

Per chi è schiavo: Tu sei la libertà.
Per chi è morto: Tu sei la vita.

Per chi è triste: Tu sei la gioia.
Per chi è solo: Tu sei l'amico.

Per chi non crede: Tu sei certezza.
Per chi è muto: Tu sei parola.

Per l'indigente: Tu sei ricchezza.
Per chi è in guerra: Tu sei la pace.

Per il sangue, che ha macchiato
A custodirci quando Dio passava,

Per il Legno, che a cantato le nozze
Di un Dio vivente con l'umanità,

Per il Legno, che consacra il
sacrificio

Del sacerdote offerto per il mondo,

30 ECCO L'UOMO
Nella memoria di questa passione
noi ti chiediamo perdono, Signore
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

Noi Ti preghiamo Uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in Te.

Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'ultima Cena
noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato
sarà la nostra speranza di vita.

CANTI DELLA PASSIONE IN SICILIANO

31 L'ADDULURATA

E pedi di la cruci C'è Maria,
la Matri Addidurata, ca nun parla.
Di lacrimi ha `nzuppatu la so via
E nun rinesi nuddu a cunfurlarla.

Nenti cchiù senti e nenti la svaria.
Li mani 'npettu teni e 'u sguardu fissu
a lu so caru Beni, ca pinia
pì cità guccidda d'acqua, Crucifissu.

Ntà lu so cori tuttu si stipia
duluri granai mai pruvatu o munnu,
coma un mari aggitatu ca tuppia
pì nesciri e jttarisi d'intunnu.

Sulu un pinsesri la menti
"Gesuzzu beddu a m.mia sta pena duna,
pirchè sulu sta gioia mi tratteni
di muriri pì dui e sugnu una.

Sulu di tia vivi a tò Matrizza
E comu pensi allura di vassalla?
Nun vidi ca ci nesci già l'armuzza
senza `i tia è peggju d'ammazzalla?"

Ma u cori di Maria è libru aperta,
tuttu Gesù ci leggi e teni a menti
la gioia cchiù armuniusa d'un cuncertu,
chi sulu iddu, spasimannu senti.

32 LU VENIRIMATINU

C:Cronista, D: Giovanni, M: Maria, G: Gesù

F: Ferraru, § ripetere tutti, *solo per il Venerdì Santo

C:Dumani ch'è lu venniri matinu:

*** Agghiorna la venniri matinu:**

La Bedda Matri si misi ncamminu §
'ncamminu a S. Giovanni pi la via:

D Unni jti vu Matri Maria'?

M Vaju circannu a Iesu Nazarenu ch'è
lu chiuviddu di l'armuzza Mia §

D Va iti nni la casa di Pilatu
Ca lu truvati 'nchisu e 'ncatinatu

M Tuppi, tippi...

G Cu è darre sta porta?

M La to Mammuzza ca ti va circannu §

G O cara Mamma nun ti pozzu apriri
Cà li Judei ni tennu 'ncatinatu §
La cruna d'oru ma stannu livannu
Chidda di spini mi stannu mittennu §

C Maria quannu senti sii paroli
si jetta 'nterra / sona la 'ncunia. §
Maria passa di na strata nova
La porta d'un ferraru aperta era §

M O bonu mastro chi faciti a st'ura?

F Fazzu na lancia e tri pungenti chiova
Pi lu figlizzu amatu di Maria.

M O bonu mastro nun li fati a st'ura
di novu vi la pagu la mastria §

F O Bona donna nun vi pozzu sirviri
pirchè unni c'è Gesù ci mettinu a mia

C Maria Maria lu To Figliuzzu passa,
passa cu na catina lunga e grossa §
Maria quannu senti sti paroli si jetta
'nterra / sona la 'ncunia §

Lu venniri un si cantanu canzuni,
si pensa pi la Morti e la Passioni §
E l'acqua di lu mari torna ogliu,
guardatici lu venniri a me figliu §.

33 - SANTA VERGINI

Santa Vergini Tu,
abbi pieta di nui
di la casa du piccaturi, abbi pietà
Ascuta chista vuci arracatata
St'orazioni, ca iddu è debuli, è debuli
è piccaturi, è nicuu.

Santa Vergini Tu,
abbi pieta di nui
di la casa du piccaturi, abbi pietà
Lu mali scaccia via di chisti mura
Di chista casa,

34 LU DULURI DI LA MATRI SANTA

G: Gesù, M: Maria, C: Coro.

G: O Matri Santa china di duluri
A Vui lu me cori vogliu apriri
vi pregu nun chianciti pì favuri,
se no perdu la forza di parlari.

M: Figliuzzu beddu tu sì gioia mia,
li lacrimi trattegnu trattegnu e li
suspiri.

Cu cerca lu to beni ti disia,
senza di tia è peggju chi muriri.

G: Aieri mi purtaru ni Pilatu
Dicennu: "St'omu tu l'hacunnannari,
si `ncruci un lu fa metteri `nchiuvatu,
sta certu ti facemu arrizzulari"

M: E comu figliu beddu si scurdaru
Lu pani ca ci dasti tu a mangiari:
e l'orbi ca la vista ritruvaru
e i morti ca finisti suscitari?

G: Pilatu, ceru pi nun fari errori,
cumannu detti pi mi flagillari
li spini `ntesta, cu forti duluri,
mi li `ncarcaru pi mi svrigugnari.

M: E no jatuzzu miti, nun mi lu diri,

ca iddu è debuli
e piccaturi, e nicuu.

Santa Vergini Tu,
Abbi pietà di nui
di la casa si lu piccaturi, abbi pietà
Cuncidi la Tua grazia frena, l'ira
Scorda i piccati
cà iddu è debuli
e piccaturi, è nicuu.

Ripetere la 1° strofa

Ripetere la 2° strofa

lu cori mi lu sentu spicdicari.
Nun haiu comu fari pi putiri
Tutti li piaghi to iu midicari.

G: A morti sugnu ormai cunnannatu.
Ma amuri duna forza e pazienza ,
perciò la Croci portu rassignatu,
pì vinciri di l'omu a dilinquenza.

M: Gesuzzu beddu a mia sta Cruci
duna

Quantu arriposi un poco sti
spadduzzi,
vasariti li chiaghi una ad una
vurria si ringiri `npettu li piduzzi.

G: matruzza mia, sugnu 'n Cruci:
si l'omini abbrazzati comu figli
anchi la morti arriva duci duci
e a terra torna a dari rodi e gigli.

M: Figliuzzu miu, comu sì arriduttu,
tra li me razza si tuttu pistatu,
lu chiantu miu versu a cori ruttu,
putissi dari a tia lu me jatu.

G: O Matri. Addulurata Vu viditi
Lu munnu è tuttu chinu di piccati,
Si pì pietà non ci binidiciti
ristamu ni sta vita dispirati.

35 STABAT MATER (in latino)

Stabat Mater dolorosa
Iuxta Crucema Lacrimosa
Dum pendebat Filius

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
Pertransivit gladius.

O quam tristi ed afflicta
Fuit illa Benedicta
Mater Unigeniti!

Quae maerebat et dolebat,
Pia Mater, dum videbat
Nati poenas inelyti

Quis non possct contristari,
Matrem Cristi si videret
In tanto supplico?

Pro peceatis suae gentis
Vidit Jesum in tormentis,
Et flaggellis subditum.

Vidit suum dulcem natum
Morendo desolatum,
Dum emisit spiritum

Eia Mater, fons amoris,
Me sentire me dolòres
Fac ut tecum Ingeam.

Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
Ut sibi Complaceam.

Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas
Cordi meo valide.

Tui nati vulnerati,
Tam degnati pro me pati,
Donec ego videro.

Juxta crucem tecum stare
Et inc tibi sociare
In plactu desiderio.

Virgo virginum preclara
Mihi iam non sis amara :
fac me tecum piangere.

Fac ut portem Christi mortem .
Passionis fac consortem
Et plagas recolere.

Fac me plagis vulnerari
Fac me cruce inebriati,
Et cruore filii

Flammis ne urar succursus,
Per Te Virgo sim defensus
in die iudicii.

Christe, cum sit hinc exire,
Da per matrem me venire
Ad palmam victoriae.

Quando corpus morietur,
fac at animae donetur
paradisi Gloria. Amen.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Credo

Invocazione allo Spirito Santo

O Dio vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

(1 Padre nostro, 3 Ave Maria, 1 Gloria)

PER OGNI DECINA: Padre Nostro - 10 Ave o Maria - Gloria al Padre

Misteri Gaudiosi

(se si recita solo una corona è uso dirli il lunedì e il sabato)

L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta

La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme

Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe

Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio

Misteri Luminosi

(se si recita solo una corona è uso dirli il giovedì)

1) Il Battesimo nel Giordano

2) Le Nozze di Cana

3) L'annuncio del Regno di Dio

4) La Trasfigurazione

5) L'Eucaristia

Misteri Dolorosi

(se si recita solo una corona è uso dirli il martedì e il venerdì)

L'agonia di Gesù nel Getsemani

La flagellazione di Gesù

L'incoronazione di spine

Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce

Gesù è crocifisso e muore in croce

Misteri Gloriosi

(se si recita solo una corona è uso dirli il mercoledì e la domenica)

La risurrezione di Gesù

L'ascensione di Gesù al cielo

La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo

L'Assunzione di Maria al cielo

L'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra

Litanie Lauretane

Signore, pietà. **Signore pietà**
Cristo, pietà. **Cristo pietà**
Signore, pietà. **Signore pietà**
Cristo, ascoltaci. Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici. Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, Dio, **Abbi pietà di noi.**
Figlio, Redentore del mondo, Dio
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria, **Prega per noi.**
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia, .
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,

Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti, .
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani, .
Regina delle Vergini, .
Regina di tutti i Santi, .
Regina concepita senza
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario, .
Regina della famiglia,
Regina della pace,

Agnello di Dio che togli i peccati del
mondo,

perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del
mondo,

ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del
mondo,

abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello
spirito, per la gloriosa intercessione
di Maria Santissima, sempre vergine,
salvacci dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

"PADRE PERDONA LORO, PERCHE' NON SANNO QUELLO CHE FANNO"

"IN VERITA' TI DICO, OGGI SARAI COME ME IN PARADISO"

"DONNA, ECCO TUO FIGLIO!" "ECCO TUAMADRE"

"DIO MIO, DIO MIO, PERCHE' MI HAI ABANDONATO?"

"HO SETE"

"TUTTO E' COMPIUTO"

"PADRE NELLE TUE MANI CONSEGNO IL MIO SPIRITO"

CORONCINA ALLA DIVINA MISERICORDIA

Si usi una normale corona del Rosario:

Segno della Croce

Orazione nell'Ora della Misericordia (tre pomeridiane):

Gesù, Tu sei appena morto e già una sorgente di vita è sgorgata per le anime. O sorgente di vita, incomprensibile misericordia di Dio, avvolgi il mondo intero e riversati su di noi. O Sangue ed Acqua che scaturisci dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in Te.

Padre Nostro

Ave Maria

Simbolo degli Apostoli (o Credo)

Su ogni grano maggiore del Rosario, in luogo del consueto Padre Nostro, si dica:

Eterno Padre, Ti offro il Corpo e il Sangue, l'anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Signore nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Su ogni grano minore, in luogo dell'Ave Maria, si dica:

Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine della corona si ripeta per tre volte:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Preghiera finale:

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen.

Giovanni Paolo II

O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in Te! Gesù, confido in Te!